

Milano, 16 gennaio 2025

COMUNICATO N. 1/2025

- Ai/Alle Responsabili delle Unità Educative dei Servizi all'Infanzia
- Ai Coordinatori/Alle Coordinatrici delle sedi dei Nidi d'Infanzia gestiti in appalto
- Al personale educativo dell'Area Servizi all'Infanzia

Oggetto: Procedure per ulteriore anno di permanenza nei servizi all'infanzia dei bambini in condizione di disabilità certificata e/o di adozione, per l'anno educativo 2025-2026.

Si fa presente che la richiesta di deroga all'obbligo scolastico, oltre il limite di età di 6 anni alla Scuola d'Infanzia, come precisato dalla Nota del MIM - n. 47577 del 26.11.2024, riveste carattere di eccezionalità e si riferisce a bambini di sei anni con disabilità o che sono stati adottati, su richiesta della famiglia in casi circostanziati, supportati da documentazione che ne attesti la necessità.

La nota del MIM – USR n. 65634 del 3.12.2024 precisa che è possibile derogare all'obbligo di iscrizione alla prima classe della scuola Primaria per le bambine e i bambini con disabilità in possesso del VH (verbale handicap ai sensi L. 104/1992) oppure arrivati in Italia per adozione internazionale, che necessitino di speciale attenzione, al fine di consentire loro il raggiungimento di un sufficiente equilibrio psicologico e di un'adeguata preparazione di base per affrontare il successivo segmento scolastico.

Si precisa che soltanto i bambini e le bambine con sindrome di Down, non devono essere in possesso della certificazione di disabilità, ai sensi della nota MIUR 4902 del 19.09.2013, ma ai fini dell'inclusione scolastica e dei diritti conseguenti, è sufficiente la certificazione rilasciata dai medici di base o dal pediatra di libera scelta.

E' importante sottolineare che nel corso dell'anno di saldatura/trattenimento sarà attivato il sostegno educativo solo per i bambini e le bambine in possesso dell'estratto del verbale di accertamento di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (EVIS), accompagnato dal verbale di handicap (VH), oppure in possesso della certificazione ai sensi del DPCM 185/2006.

Poiché la possibilità di permanenza nella scuola dell'infanzia si realizza tramite una chiara assunzione di responsabilità da parte del Dirigente Scolastico della scuola primaria accogliente, è necessario quindi, in merito alla decisione finale, che siano trasmessi e conservati dalla suddetta istituzione scolastica i seguenti documenti:

- la richiesta della famiglia;
- il progetto mirato elaborato dal collegio degli educatori;
- specifica documentazione che ne attesti la necessità.

Si ricorda che la valutazione educativa è di pertinenza del Collegio del servizio educativo in quanto, ai fini del trattenimento/deroga, è necessario tenere in considerazione, non solo la diagnosi clinica riferita alla bambina o al bambino, ma soprattutto le condizioni concrete in cui il processo educativo si svolge e si svolgerà.

La suddetta documentazione deve essere integrata, per le bambine o per i bambini con sindrome di Down o con disabilità certificata, dal parere medico della neuropsichiatria infantile che ha in cura il minore.

Mentre, per i bambini arrivati in Italia per adozione internazionale, la citata documentazione deve essere integrata da:

- a. la relazione del Consultorio familiare (ATS);
- b. la relazione dello psicologo dell'Ente autorizzato che ha curato l'adozione (CIAI);

Trattandosi di deroga ad un obbligo di legge (Costituzione italiana, art. 34, Dlgs n. 297/94, art. 114 - comma 5, Dlgs n. 59/2004 art. 6) è necessario che la famiglia effettui sempre L'ISCRIZIONE ALLA SCUOLA PRIMARIA ENTRO IL 10 FEBBRAIO 2025, nell'attesa della definizione della procedura.

PASSAGGI PROCEDURALI

Di seguito i passaggi procedurali necessari:

1. BAMBINI o BAMBINE CON DISABILITÀ CERTIFICATA:

- a. Il Collegio degli educatori, laddove ne ravvisi la necessità, effettua un'accurata analisi critica (all. 1), rispetto all'opportunità di trattenere la bambina o il bambino con disabilità un ulteriore anno, e la trasmette all'Unità Interventi di Sostegno e Gestione Servizi in appalto;
- b. Se il Collegio ritiene vi siano le condizioni eccezionali per il trattenimento, la/il Responsabile del Servizio e le educatrici/gli educatori di sezione incontrano la

famiglia per valutare la permanenza della bambina o del bambino per un ulteriore anno educativo nel servizio;

- c. La famiglia che intende chiedere il trattenimento per un ulteriore anno autorizza la scuola dell'infanzia alla trasmissione della documentazione necessaria alla/al Dirigente della Scuola Primaria a cui è stata iscritta la bambina o è stato iscritto il bambino, in particolare:
- la richiesta di deroga/trattenimento della famiglia (all. 2);
 - specifica documentazione sanitaria;
 - progetto mirato predisposto dal collegio educativo (all. 3).
- d. La/Il Responsabile del servizio trasmette all'Unità Interventi di Sostegno e Gestione dei Servizi in Appalto, tutta la documentazione, per la verifica delle condizioni per il trattenimento e la predisposizione dell'atto con cui si autorizza il mantenimento del posto presso i servizi all'infanzia, mediante determinazione del Direttore di Area;
- e. La/il Responsabile del servizio, acquisita l'autorizzazione al mantenimento del posto, trasmette la documentazione completa alla/al Dirigente Scolastica/o della scuola primaria per la richiesta di nulla osta e in conoscenza all'Unità Interventi di Sostegno e Gestione dei Servizi in Appalto, invitando la/il Dirigente Scolastica/o a trasmettere tempestivamente alla casella di posta ed.infanziadocumentida@comune.milano.it il provvedimento interno adottato in merito alla domanda di trattenimento da conservare agli atti;
- f. L'Unità Interventi di Sostegno e Gestione dei Servizi in Appalto, una volta acquisito il provvedimento della/del Dirigente Scolastica/o, predispone la presa d'atto della deroga tramite determinazione del Direttore di Area.

2. **BAMBINI O BAMBINE ADOTTATI:**

- a. Il Collegio degli educatori, laddove ne ravvisi la necessità, effettua un'accurata analisi critica (all. 1), rispetto all'opportunità di far permanere la bambina adottata o il bambino adottato per un ulteriore anno, che trasmette all'Unità Interventi di Sostegno e Gestione Servizi in appalto;
- b. Se il Collegio ritiene vi siano le condizioni eccezionali per la deroga, la/il Responsabile del Servizio e le educatrici/gli educatori di sezione incontrano la famiglia per valutare la permanenza della bambina o del bambino per un ulteriore anno educativo nel servizio, chiedendo alla stessa di presentare la seguente documentazione:
- la richiesta di deroga all'obbligo scolastico della famiglia (all. 4);
 - la relazione del Consultorio familiare (ATS);

- la relazione dello psicologo dell'Ente autorizzato che ha curato l'adozione (CIAI);
- c. La famiglia che intende chiedere la deroga per un ulteriore anno autorizza la/il Responsabile della scuola dell'infanzia alla trasmissione della documentazione richiesta, corredata dal progetto mirato redatto dal collegio educativo della scuola dell'infanzia (all. 3), alla/al Dirigente Scolastica/o della scuola primaria a cui è stata iscritta la bambina o è stato iscritto il bambino;
 - d. La/Il Responsabile del servizio trasmette all'Unità Interventi di Sostegno e Gestione dei Servizi in Appalto, tutta la documentazione, per la verifica delle condizioni per la deroga e la predisposizione dell'atto con cui si autorizza il mantenimento del posto presso i servizi all'infanzia, mediante determinazione del Direttore di Area;
 - e. La/il Responsabile della Unità Educativa, acquisita l'autorizzazione al mantenimento del posto, trasmette la documentazione completa alla/al Dirigente Scolastica/o della scuola primaria per la richiesta di nulla osta e in conoscenza all'Unità Interventi di Sostegno e Gestione dei Servizi in Appalto, invitando la/il Dirigente Scolastica/o a trasmettere tempestivamente alla casella di posta ed.infanziadocumentida@comune.milano.it il provvedimento interno adottato in merito alla domanda di trattenimento da conservare agli atti;
 - f. L'Unità Interventi di Sostegno e Gestione dei Servizi in Appalto, una volta acquisito il provvedimento della/del Dirigente Scolastica/o, predispone la presa d'atto della deroga tramite determinazione del Direttore di Area.

Si intende valida analoga procedura per la richiesta di trattenimento al Nido d'Infanzia di bambini o bambine con sindrome di Down o con disabilità certificata oltre il limite di età di 3 anni. A tal fine dovrà essere inviata all'Unità Interventi di Sostegno e Gestione dei Servizi in Appalto, per l'adozione del provvedimento di trattenimento per un ulteriore anno, tramite determinazione del Direttore di Area, la seguente documentazione:

- la richiesta della famiglia (all. 5);
- specifica documentazione sanitaria;
- il progetto mirato elaborato dal collegio degli educatori (all. 3).

Tutta la documentazione, relativa alla richiesta di trattenimento/deroga, deve essere inviata all'Unità Interventi di Sostegno e Gestione dei Servizi in Appalto al seguente indirizzo

e-mail ed.infanziadocumentida@comune.milano.it

entro e non oltre il giorno 28 febbraio 2025.

Al fine di valutare al meglio il carattere di eccezionalità della richiesta di trattenimento, si sottolinea l'importanza di:

- attuare una valutazione ragionata e concreta dei vantaggi e degli svantaggi educativi nella proposta di trattenimento/deroga, al fine di garantire il miglior benessere della bambina o del bambino;
- ricordare che nell'anno di trattenimento/deroga non potranno essere garantiti alla bambina o al bambino in possesso dell'EVIS o della certificazione ai sensi del DPCM 185/2006, la continuità del personale educativo di sostegno e/o lo stesso monte ore del periodo precedente;
- verificare se vi è stata un'effettiva collaborazione nel periodo di frequenza tra scuola, famiglia e Servizi Socio Sanitari che hanno in carico la bambina o il bambino;
- considerare nella valutazione le ricadute, non solo a breve termine, ma soprattutto a lungo termine della deroga, che non può essere comunque reiterata oltre un anno dall'obbligo di iscrizione alla prima classe della scuola primaria.

Si sottolinea infine che è indispensabile, da parte del Collegio degli educatori, avviare da subito rapporti significativi con la scuola dell'infanzia/primaria, favorendo l'elaborazione di un progetto di continuità educativa, quale reale anello di congiunzione tra i servizi.

Si fa presente che, per i bambini e le bambine frequentanti la Sezione Primavera, non è possibile autorizzare un anno di trattenimento poiché, essendo un servizio di raccordo tra il nido e la Scuola dell'Infanzia, non ci sono le condizioni per garantire né la continuità né la stabilità dell'intervento educativo.

IL DIRETTORE DELL'AREA SERVIZI ALL'INFANZIA
Dott.ssa Monica Cracchi Bianchi*



Monica Cracchi Bianchi
COMUNE DI MILANO
Dirigente
16.01.2025 14:00:18
GMT+01:00

Il Responsabile del Procedimento:
Sabrina Feltrin

() Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*